

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

(Vecchio ordinamento)

## **PROGRAMMA:**

Il corso si propone di iniziare lo studente, anche avuto riguardo all'esperienza comunitaria, nel metodo comparativo, mediante una valutazione degli elementi comuni e delle differenze tra le diverse tradizioni giuridiche europee, cercando di offrirne una spiegazione alla luce dei diversi elementi (economici, politici, culturali) che influiscono sulle singole scelte positive.

L'attenzione va, quindi, dedicata agli strumenti propri del metodo comparativo, con particolare riguardo alla circolazione dei modelli, e dell'analisi economica del diritto, al fine di approfondire l'analisi dei principali sistemi giuridici

Oggetto del corso: le funzioni e scopi del diritto comparato. Metodo comparativo. Le grandi tradizioni giuridiche. Common Law e Civil Law. Comparative Law & Economics. Armonizzazione del diritto degli stati membri dell'unione europea, con particolare riferimento al diritto dei consumatori.

La parte speciale è dedicata all'esame della disciplina della Convenzione di Vienna dell'11 Aprile 1980, recepita in Italia con la legge 11 Dicembre 1985, n. 765, entrata in vigore il 1 Gennaio 1988, sulla vendita internazionale di beni mobili.

## **TESTO CONSIGLIATO:**

- G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, L. MOCCIA, V. ZENO-ZENCOVICH, A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, ult. ed.
- Per la parte speciale è sufficiente lo studio della disciplina della Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni mobili, consultabile in un qualunque codice civile aggiornato.